

■ CIRÒ L'esemplare di anfibio trovato a sette anni dalla precedente segnalazione Avvistato nelle campagne raro tritone italico

di GIUSEPPE DE FINE

CIRÒ - Dopo sette anni dal suo primo rinvenimento, era il 23 aprile del 2013, è stato avvistato nelle campagne cirotane, un altro esemplare del raro Tritone italico (*Triturus italicus*), ma non nella stessa zona, ma a dieci chilometri circa di distanza dal primo rinvenimento, a dimostrazione che le campagne cirotane si dimostrano ancora una volta un buon habitat di biodiversità. Si tratta di un raro esemplare di «specie animale d'interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa», inserita anche nel libro rosso degli animali d'Italia. Il raro anfibio, è stato localizzato in una pozza d'acqua sorgiva proveniente da una collina, modellata a forma di canyon. La roccia arenaria si trova un'area di bellezza straordinaria incontaminata di Cirò, che per preservarne l'habitat incontaminato, omettiamo di scrivere il nome del luogo di rinvenimento, un habitat da preservare per garantirne la sopravvivenza di questa



Il tritone italico

rara specie, sinonimo di ambiente sano e pulito, visto le ormai esigue popolazioni di tritone presenti ancora in Calabria. L'anfibio si presenta con aspetto esile, lungo non oltre 8 cm, con testa piccola e squadrata ed una cresta ghiandolare su entrambi i lati della schiena.

Ha una coda sottile, lunga circa quanto

il resto del corpo. Nella fase acquatica presenta una cresta dorsale poco sviluppata. La livrea è generalmente brunastra o verde oliva sul dorso, con grandi macchie scure nei maschi. Il ventre è di colore dall'arancio brillante al giallo pallido con macchie più o meno scure. Per salvaguardare questa specie, in alcune aree della Calabria (Vaccarizzo di Montalto Uffugo), nel 2003, è stato istituito il centro naturalistico del tritone, allo scopo di far conoscere questo piccolo anfibio appartenente all'ordine degli urodeli. La presenza di queste popolazioni di anfibio rappresenta sicuramente un elemento qualificante dal punto di vista naturalistico del territorio cirotano. Per questa specie, sarebbe utile un maggiore approfondimento sulla consistenza e diffusione delle popolazioni, in quanto il suo status appare a rischio. L'Erpetologo di fama internazionale Silvio Bruno citava la scomparsa o rarefazione della specie in varie regioni d'Italia tra cui la Calabria già nel 1983.